SABATO 10 MARZO 1923

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 59

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

LE BRILLANTI OPERAZIONI per il disarmo e la cattura delle truppe senussite

BENGASI 9. — Notizie complementari qui pervenute sulle operazioni svoltesi per proseguire allo scioglimento dei campi misti confermano la piena riuscita delle operazioni stesse. Col patto di Er Regima stipulato nell'autunno del 1920 fra il governo e il senusso Idris mentre si definiva con precisione la zona alla dipendenza del la confraternita senussista in territorio cirenaico, limitandola alla amministrazione delle Oasi Sahariane, si constatava la esistenza di campi armati senussisti sull'altopiano litoraneo che doveva invece considerarsi fin da allora territorio di diretta amministrazione del governo italiano. Si esigeva pertanto dal Senusso lo scioglimento di tali concentramenti militari.

Dopo molte esitazioni e tergiversazioni il Senusso aveva dovuto arrendersi alla giustizia delle nostre richieste e l'obbligo per esso di provvedere allo scioglimento dei campi armati senussisti consacrato nel patto di Er-regima a scadenza di un anno dalla firma.

Se non che trascorso un anno i campi senussisti esistevano tuttavia e il senusso non esitava a dichiarare che egli si trovava nella impossibilità di sciogliersi, non sentendosi di affrontare il malcontento e la agitazione di una tale misura che avrebbe certamente provocati negli elementi più accesi di parte senussista.

Pertanto in un convegno tenutosi fra i rappresentanti del governo e del Senusso a Bugharian nell'autunno del 1921 tale gravissima inadempienza dei senussisti al patto di Er-regima fu per così dire sanzionato da un accordo nel quale si convenne precisamente per lo intervento dell'allora consigliere del governo della Cirenaica e rappresentante senusso a Bengasi, Omar Manzur Kekia, che i campi armati senussisti si sarebbero trasformati in campi misti con la aggiunta di 5 nomi di militari italiani e che queste formazioni miste sarebbero rimaste transitoriamente sull'altipiano cirenaico sin che non fossero organizzate sulle basi della legge fondamentale le varie tribù beduine del Gebel El Achdar.

Malgrado i contrasti più volte constatati e rilevati da parte dei propagandisti senussisti tale organizzazione è venuta lentamente ma sicuramente compiendo mercè la opera tenace ed encomiabile dei nostri commissari regionali, ma ciò nonostante i campi misti hanno sopravvissuto e sopravvivevano sino a ieri, a quasi diciotto mesi di distanza dalla firma degli accordi di Bu-Marian.

Ed anzi si poteva constatare che i senussisti accanto ai campi misti poi in tutta la estensione del territorio litoraneo andavano continuamente creando nuovi caracols piccoli posti armati in ispregio assoluto della lettera e dello spirito con grave perturbazione delle evidentemente pacifiche e intense delle popolazioni beduine, con la esazione forzosa di tributi di tasse di pedaggio ecc. e colla perniciosa conseguenza di giustificare nella mente delle tribù la convinzione della coesistenza di due governi sull'alto piano cirenaico.

Questo deplorevole stato di cose pessimamente tollerato ed annesso per un anno intero e cioè sino all'autunno scorso, tanto dal governo centrale quanto da questo governo è apparso intollerabile al nostro governatore generale di corpo di armata Bongiovanni, il quale in base alle direttive dategli da Roma esaminata la situazione politica militare ha adottato le opportune disposizioni tattiche nelle varie zone e tali disposizioni verificate nel corso nella sua recente rapida visita alle principali località della colonia. Mentre inaugurava la sezione primaverile del parlamento a Bengasi ordinava contemporaneamente lo scioglimento dei campi misti e la cattura dei Mokafdia, armati regolari senussisti che tuttavia abusivamente vi si trovavano.

Questa sua decisione il governatore comunicava ai rappresentanti venuti in Bengasi intendendo con ciò a dimostrare come la misura addottata non avesse affatto carattere di ostilità nei confronti delle pacifiche e laboriose popolazioni beduine dell'alto piano ma intendesse anche a ristabilire una stta di piena sicurezza di tranquillità e di ordine per tutto il territorio.

E da altra parte la misura era perfettamente logica e giuridicamente inoppugnabile nei confronti della Senussia, poichè il governatore aveva fin dal suo primo giungere in colonia circa un mese fa constatato la assenza irregolare del capo riconosciuto della confraternita senussista e fatto invitare il suo rappresentante autorizzato, il di lui cugino Sayed Mhmed Reda a procedere al ritiro dei Mehafdia dai campi misti allo scioglimento dei Caracols abusivi e ad una ripresa di trattative per la verifica delle rispettive disposizioni.

Non avendo ottenuto a questo suo passo amichevole se non risposte inconcludenti ed evasive il governatore ha ordinato lo inizio delle previste operazioni.

Si apprende oggi che anche le operazioni sul posto misto della zavia di El Mechili ad un centinaio di chilometri a sud di Cirene, a sud della [illegible] diretta a Bengasi al confine egiziano (e sul campo abusivo di Kaulan) ad una quarantina di chilometri (a sud est di Cirene) sono pienamente riuscite. Tutti i Mohafdia presenti in quei campi hanno consegnato armi e munizioni senza opporre alcuna resistenza.

La cattura dei Mohafdia, è stata pure completa nei campi misti di Slonta (ad una trentina di chilometri a sud ovest di Cirene) e di Vir ac Rom (ad una quindicina di chilometri ad ovest di Tobruk) meno completa nel campo misto di Teniz (a circa 25 chilometri a sud est del Merg) e quasi nulla nel campo misto di El Abiar (a una sessantina di chilometri ad est di Bengasi).

La mancata sorpresa in questa ultima località si attribuisce esclusivamente alla densa nebbia che ha aiutato le bande senussiste a ritirarsi. Il numero totale dei Mohdiaf catturati supera i duecento fra i quali due uchil (rappresentanti) senussisti e 7 ufficiali oltre ad un quantitativo tuttora imprecisabile d'armi e munizioni. Nei conflitti già segnalati prodotti si a Tecniz, Slonta e Vir ac Ram le nostre truppe non hanno avuto a lamentare alcuna perdita.

Le perdite accertate dei Mohafdia sono di 13 morti e pochi feriti. Una colonna di nostre forze perlustra i territori gabellici dei abid braasa a sud della linea Tecniz Slonta.

L'arrivo del governatore Volpi a Roma

ROMA 9. — Oggi alle ore 15 col direttissima di Napoli è giunto a Roma il governatore della Libia senatore conte Volpi.

A riceverlo alla stazione si trovavano vari rappresentanti dei ministeri alti funzionari del dicastero delle colonie guidati dal capo di gabinetto di quel dicastero comm. Binanni, il colonnello Siciliani con alcuni ufficiali superiori e numerosi amici dell'illustre uomo a cui furono fatte festose accoglienze e furono porto da tutti vivissime congratulazioni per i successi delle nostre armi in Libia.

Il Consiglio dei ministri di oggi
L'aviazione militare e civile
Le otto ore di lavoro

ROMA, 9. — (notte per telefono).

Domani alle ore 15 si riunirà al Viminale il Consiglio dei Ministri.

La riunione acquisterà una speciale importanza dovendo i ministri approvare il progetto di costituzione del R. Corpo della Aeronautica che sarà alle dipendenze del Commissariato dell'aviazione venendo a cessare qualsiasi influenza da parte del Ministero della guerra e della marina.

Il nuovo Corpo si dividerà in due branche: una militare e l'altra civile.

A quella militare è destinata la preparazione tecnica della difesa e della offesa della nuova arma.

Come primo provvedimento si è deliberato di ristabilire gli addetti aeronautici presso le potenze estere.

L'indennità sarà stabilita in lire 900 per tutti i gradi degli appartenenti alla nuova arma.

I gradi avranno nuove denominazioni e cioè: comandanti, capitani, ufficiali e sottufficiali.

La riunione di domani sarà anche occupata dall'esame di un altro importante argomento: le otto ore. A questo proposito si è svolta stamane a palazzo Chigi una lunga conferenza presieduta dall'on. Mussolini e alla quale parteciperanno vari ministri. Per le otto ore l'on. Cavazzoni ha già preparato una lunga relazione che sarà domani sottoposta ai colleghi.

Il Disegno di legge preparato dall'on. Cavazzoni ha subito modificazioni atte a conciliare la difesa di una conquista ormai acquisita delle classi lavoratrici con le superiori esigenze dell'economia generale.

Il Consiglio prenderà quindi in esame domani stesso il disegno di legge per la riforma delle disposizioni attualmente in vigore sulla proprietà intellettuale.

Un telegramma del gen. de Bono
PER RIMETTERE IN CAREGGIATA
i funzionari circa le figure oscene

ROMA, 9. — La nota circolare del gen. De Bono in data 19 febbraio N. 3950 richiamando la rigorosa applicazione dell'articolo 64 della legge di P. C. invitava le autorità dipendenti a togliere dalla pubblica vista, con energica procedura, figure o disegni in genere offensivi della morale, del buon costume e della pubblica decenza. Naturalmente con questa circolare il governo non intendeva affatto di instaurare una improvvisa e sommaria censura di polizia sulla stampa e sulle opere di arte trasformando i funzionari di P. S. in giudici inappellabili del buon costume è in critici di arte e filosofi moralisti, ma, semplicemente di combattere come è suo dovere tutte quelle forme esteriori di esibizioni oscene che offendono la vista del pubblico e il decoro della nazione. Questi criteri che erano già stati chiaramente espressi con la prima circolare sono stati ripetuti dal generale De Bono con il seguente telegramma:

«Mi giunge notizia che in seguito a circolare 19 febbraio N. 3150 in qualche località funzionari ed agenti di P. S. entrando nel merito della produzione letteraria, anzichè limitare la propria azione come prescrive lo art. 64 legge P. S. a togliere dalla pubblica vista figure o disegni offensivi della morale, del buon costume e della pubblica decenza, hanno sequestrato opere di indiscutibile valore letterario determinando giusti lagni e proteste che il ministero intende non abbiano a ripetersi. Così non si applicano ma si fraintendono le istruzioni ministeriali con le quali non si è inteso affatto di istituire una censura di polizia sulla stampa, ma di reprimere forme materiali ed esibizioni esteriori di adescamento e di corruzione. Rinnovo pertanto le raccomandazioni fatte con la circolare 7 corr. di attenersi alle istruzioni date senza lasciarsi influenzare da persone esagerate o in malafede. La delicatezza della materia esige che LL. SS. si interessino personalmente di tale servizio».

Modificazioni tendenti a semplificare
il regolamento sulla contabilità

ROMA, 9. — L'on. De Stefani ministro delle finanze dopo avere provveduto per la eliminazione di ogni ritardo nella pubblicazione del conto riassuntivo mensile del tesoro, rientrando nell'esatto adempimento di quanto prescrive l'articolo 636 del regolamento sulla contabilità generale dello stato, ha disposto per lo studio di una riforma radicale delle scritture di cassa tendente a semplificare le contabilità e a rendere più chiare le pubblicazioni relative. Intanto, per una migliore intelligenza del conto riassuntivo del tesoro ha disposto, che, col prossimo conto di febbraio la situazione dei debiti e crediti di tesoreria sia ripartita in alcune categorie, in modo da rendere più chiara l'esposizione delle cifre contrapponendo inoltre le partite di debito alle correlative partite di credito, per quanto riguarda alcune voci. Per i debiti di tesoreria si hanno così le due categorie: debiti fluttuanti e conti correnti e incassi da regolare. La prima rappresentante il debito extrabilancio, comprende i buoni ordinari, le anticipazioni degli istituti di emissione i biglietti di stato, i buoni di cassa ed anche i vaglia del tesoro, che a vero rigore rappresentano un debito speciale; la seconda rappresenta i fondi depositati dalle amministrazioni correntiste per conto delle quali il tesoro effettua il servizio di cassa. Per i crediti di tesoreria si hanno tre categorie diverse, quella delle operazioni di tesoreria e dei pagamenti da regolare in conto spese di bilancio, quella delle anticipazioni extra-bilancio, e quella dei pagamenti da rimborsare sui conti correnti rispettivi. Infine l'on. De Stefani ha disposto per l'aggiunta di un prospetto da allegare al conto del tesoro che registra i pagamenti per spese di bilancio secondo le varie voci principali: Mandati ministeriali, ordini di spese fisse, ordini di pensioni, buoni su mandati a disposizione, spese di giustizia, spese di lotto, buoni del tesoro.

Emissione di monete metalliche

ROMA, 9. — In esecuzione del R. Decreto legge 21 gennaio 1923 n. 215 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 febbraio scorso, il quale autorizza la sostituzione di cento milioni di lire in biglietti di stato da lire cinque e dieci in monete da centesimi cinquanta con buoni di cassa di nikel da lire una e due, il ministro delle finanze on. De Stefani ha dato disposizioni affinchè siano subito spedite alle sezioni di tesoreria provinciale per circa quindici milioni in buoni metallici da una lira che nel frattempo erano stati già coniati dalla R. Zecca.

Le cattedre di scuole medie
messe a concorso

ROMA, 9. — Tra le cattedre di scuole medie messe a concorso col decreto ministeriale di ieri, vanno annoverate anche sedici cattedre di filosofia e storia dei Regi licei, delle quali sei in sede di primaria importanza e dieci in sede di secondaria importanza.

Il ministro per le controversie
relative ai contratti agrari

ROMA, 9. — Il Ministro Oviglio ha diretto la seguente circolare ai presidenti dei tribunali ed ai pretori del regno, riguardante le controversie in materia di conflitti agrari.

Vengono rivolte premure al ministero della agricoltura per la ricostituzione delle commissioni arbitrali cui erano deferite le controversie relative ai contratti agrari e che furono abolite con regio decreto legge 14 novembre 1922 numero 1437.

A giustificazione della richiesta si allega la necessità che le controversie vengano definite rapidamente e la circostanza che in molti casi esse presentano riflettenti conteggi od altri punti di contestazione che possono trovare più equa e razionale decisione dalla giurisdizione ordinaria. Il governo sia per il principio di massima adottato circa la soppressione delle giurisdizioni speciali salvo i casi cui non ricorrano assolute necessità di carattere tecnico, sia perchè ritiene che tutti i rappresentanti di diritto patrimoniale privato debbano essere ricondotti alla loro sede naturale di giudizio anche perchè il magistrato ordinario offre per tutte le maggiori garanzie e contrario alla ricostituzione delle commissioni arbitrali.

Non si può tuttavia disconoscere che le richieste degli interessati in quanto tendono ad ottenere decisioni rapide e pronte delle predette controversie, abbiano appunto per la natura della controversia stessa un fondamento di giustizia. Faccio quindi appello alla consueta solerzia delle signorie loro perchè vogliano curare che tutte le controversie relative a contratti agrari e che in forza al succennato decreto furono restituite alla giustizia ordinaria vengano risolute con la maggiore possibile sollecitudine.

Sarà poi loro premura esaminare caso per caso e ogni qual volta ne ravvisino la opportunità se convenga fare uso della facoltà consentita dagli articoli 302 e 132 del codice procedura civile. Il Ministro OVIGLIO.»

Per il grandioso impianto della Sila
un mutuo di 65 milioni

ROMA, 9. — Oggi nel gabinetto del sottosegretario di stato per i lavori pubblici on. Sardi, con l'intervento dell'on. Lissia sottosegretario alle finanze è stata firmata la convenzione fra la Società per le forze idrauliche della Sila e le altre principali società idrauliche dell'Italia meridionale e della Sicilia: le Casse di Risparmio, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, delle associazioni sociali e dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per la somministrazione di un primo mutuo di sessantacinque milioni destinati alla costruzione del primo gruppo degli impianti idroelettrici della Sila e delle linee di trasporto e di distribuzione relativo in Calabria e in Puglia, oltrechè al completamento del programma idroelettrico dell'Italia meridionale e della Sicilia. Testimoni dell'importante contratto che segna l'inizio dell'effettiva opera promessa dal governo a favore dell'Italia meridionale e particolarmente delle patriottiche terre di Calabria, sono stati l'on. Caradonna, sottosegretario alle Poste e Telegrafi, il comm. Michele Bianchi segretario generale al ministero dell'interno, il comm. Achille Starace segretario aggiunto del Partito Nazionale Fascista e il comm. Corrado Bellonia consigliere provinciale di Roma, capo gabinetto del sottosegretario ai lavori pubblici.

Due premi per gli aviatori
d'un milione e di 500 mila lire

ROMA, 9. — Dietro proposta del direttore generale dell'aeronautica civile comm. Mercanti, sono stati presi alcuni provvedimenti intorno al programma sportivo che intende svolgere l'aeronautica italiana nell'anno in corso. Per il 1923 la Coppa d'Italia e la Coppa del Tirreno verranno sospese.

Il raid Baracca sarà disputato nella sua data tradizionale 19 giugno come competizione esclusiva della regia aeronautica lasciando a città rappresentanze od enti di dare il loro concorso di propaganda, festeggiamenti e premi; ma riservando l'organizzazione esclusivamente al commissariato.

Per le gare della Madonna di Loreto, pur convenendo nella opportunità di ripetere la gara annuale per apparecchi della R. Aeronautica si è sospesa ogni deliberazione circa la località dove organizzare le suddette gare. Nei riguardi della partecipazione italiana alle gare internazionali si è deciso che l'Italia si astenga dal partecipare alla Coppa Michelin 1923, che si correrà esclusivamente in territorio francese, anche alla Gordon Bennet per sferici che pur rappresenta per l'aeronautica italiana gloriose tradizioni mancherà la partecipazione italiana. L'Italia invece prenderà parte alla Coppa Schneider 1923 che si corre il 28 settembre in Inghilterra e nella quale l'industria idroaviatoria italiana ha importantissime affermazioni e vittorie.

Assai importante per l'incremento della navigazione aerea è la decisione di stabilire due premi: uno di lire centomila e l'altro di un milione per due linee aeree; il primo lire centomila sarà dato a quell'aviatore che con idrovolante portante a bordo un carico commerciale di 500 chilogrammi effettivi farà il collegamento tra Roma mare Ostia e Tripoli in 24 ore con un solo rifornimento e scali e riparazioni liberi lungo il percorso.

Il secondo premio di un milione di lire è destinato a quell'aviatore che nello spazio di 15 giorni consecutivi con idrovolante portante un carico commerciale di 500 chilogrammi colleghi Roma mare Ostia con l'America de Isud, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres. Gli scali, rifornimenti riparazioni sono permessi lungo il percorso.

I due premi sono riservati ad aviatori civili che effettuano traversate con apparecchi non di proprietà dello Stato; le rotte sono libere.

E' stata approvata la partecipazione delle industrie italiane all'esposizione di Godeberg (Svezia) e a tale scopo il governo italiano concorrerà con un sussidio di lire sessantamila agli industriali per l'invio colà di tre apparecchi di cui almeno due idrovolanti degli ultimi tipi italiani.

I delegati austriaci a Roma
pel trattato di commercio

ROMA, 9. — Provenienti da Vienna sono giunti i delegati austriaci dottor Schueller, i signori Noerth e Roesler, i quali parteciperanno alle riunioni per il trattato commerciale italo-austriaco.

Alla stazione sono stati ricevuti dal ministro di Austria signor Kwiatowsk[illegible]

Le otto ore di lavoro al Parlamento

ROMA, 9. — Stamane alle ore 11 l'on. Alberti Thomas, ex deputato socialista, ex-ministro delle munizioni in Francia durante la guerra ed attualmente direttore dell'ufficio internazionale del lavoro presso la Società delle Nazioni, ha avuto un lungo colloquio col presidente del Consiglio on. Mussolini su alcuni problemi della legislazione sociale. L'on. Thomas ha preso atto con viva soddisfazione dell'annuncio che domani sarà presentato al Consiglio dei ministri il progetto di legge per le ore otto di lavoro. L'on. Thomas vedrà oggi l'on. Cavazzoni ministro del lavoro ed Edmondo Rossoni segretario generale della confederazione delle corporazioni sindacali.

Un grande quadro della marcia su Roma

ROMA, 9 — Stamane il pittore romano Silvio Galimberti ha presentato in omaggio al presidente del Consiglio un suo grande quadro ad olio rappresentante la sintesi della marcia su Roma.

La scena ricostruita magistralmente rappresenta il Duce in Camicia nera con la sciarpa dai colori di Roma alla testa del quadrumvirato supremo, Michele Bianchi, on De Vecchi ed Italo Balbo.

Nello sfondo si profilano squadre di camicie nere coi gagliardetti spiegati, in marcia nella campagna romana alle porte della capitale. La composizione eseguita con arte suggestiva e che rimarrà certamente a documentazione storica degli avvenimenti del l'ottobre scorso è stata ammirata e lodata dal presidente che si è congratulato vivamente con l'artista.

Gli aviatori di Venezia a Mussolini

ROMA, 9 — Al presidente del consiglio on. Mussolini sono pervenuti i seguenti telegrammi: Venezia prime ali messe al servizio milizia nazionale volando sull'Italia, da voi redenta manda duce riscossa nazionale loro fremito d'amore e di devozione. Comandanti: Bollerio, Rizzo, Cupaccio, Squadriglia Cino Allegri.

Sulle rive del Reno
Le precise dichiarazioni del generale Degoutte

DUSSELDORF, 8. — Il generale Degoutte ha dichiarato a giornalisti francesi ed esteri che la decisione della Francia rimane immutata ed soggiunto: «Non abbiamo maltrattato alcuno e se il Reich sperava di provocare gravi torbidi deve essere rimasto deluso. Il nostro esercito non infligge cattivi trattamenti alle popolazioni, ma il blocco economico limita alcuni prodotti e colpisce soltanto coloro che detengono la ricchezza tedesca.

Il generale ha deplorato che l'atteggiamento del Reich ricada in una maniera penosa sulle popolazioni affermando che dipende dal governo del Reich mutare la situazione. Noi non lasceremo la preda, ha concluso Degoutte, il quale ha inoltre smentito la notizia pubblicata nei giornali inglesi sulla esecuzione di soldati francesi, poichè non vi è stato mai alcun ammutinamento.

L'Inghilterra non ha mandato note di proteste a Parigi
L'accordo del gen. Gobley coi francesi

LONDRA, 9. — E' stato annunciato nei giornali che il governo britannico avrebbe per ragioni politiche inviato una protesta alla Francia circa l'occupazione da parte dei francesi dei territori situati fra le teste di ponte occupate dagli alleati.

L'«Agenzia Reuter» apprende, da fonte autorevole, che questa informazione è inesatta. Nessuna protesta formale è stata inviata alla Francia. Il governo inglese si è limitato a seguire verbalmente le difficoltà causate alle autorità inglesi in Renania dall'occupazione francese delle striscie di territorio situate fra le teste di ponte. Lunedì, quando rispose a un'interrogazione che gli era stata rivolta alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli affari esteri si limitò a dichiarare che l'attenzione del governo francese era stata richiamata su questo punto. Tutti coloro che hanno detto che una nota di protesta era stata consegnata al governo francese, hanno dato a questa parola una interpretazione errata e si dichiara nei circoli bene informati che non vi è alcuna ragione di considerare le cose sotto un simile aspetto.

LONDRA, 9. — Il generale Gobley ha studiato con Lord Derby la situazione nella zona inglese in seguito alle richieste francesi. Si dichiara da fonte informata che il generale Gobley ha consegnato a Lord Derby lo accordo stabilito dai rappresentanti francesi ed inglesi a Colonia. Secondo alcuni circoli politici, vi sarebbe al governo una tendenza generale a non rettificare subito questo accordo, ma a fonderlo in un accordo più generale che sistemerebbe inoltre le questioni economiche. Viene segnalato a questo riguardo che il rappresentante britannico nella commissione interalleata di Renania ha spedito un rapporto nel quale chiede facilitazioni per il transito delle merci tra l'Inghilterra e la Germania non occupata attraverso la zona occupata.

Lloyd George torna allearsi con Asquith

LONDRA, 9.

E' molto commentata una lettera nella quale Lloyd George ripudia qualsiasi idea di creare un nuovo partito del centro. Lloyd George si dichiara pronto ad agire in parlamento in comune con i liberali indipendenti in conformità dei principi di liberalismo. Invita Asquith a conferire con lui per studiare i mezzi migliori per giungere alla fusione delle due frazioni liberali.

La nota turca è partita per Londra
A Losanna o a Costantinopoli?

PARIGI, 9. — L'«Echo de Paris» ha da Londra: La nota turca che sarà trasmessa al governo inglese, a mezzo del suo alto commissario a Costantinopoli, chiederà la riapertura delle trattative. Si prevede pure che le conversazioni potranno essere riprese a Losanna e senza il segretariato della conferenza. A ogni modo Lord Curzon non ritornerà a Losanna. Le discussioni sarebbero continuate da Sir Humbolt alto commissario a Costantinopoli da una parte assistito da periti e dai delegati turchi dell'altra.

Viene qui interpretata la decisione della assemblea di Angora come un evidente successo per Mustafà Kemal e Ismet Pascià. Si spera in una rapida pace. L'«Echo de Paris» aggiunge: Si considera a Parigi che le trattative sarebbero riprese non a Losanna, ma a Costantinopoli.

La nota del governo turco

COSTANTINOPOLI, 9.

Il corriere speciale di Angora è giunto alle ore sedici recando seco quattro esemplari della nota contenente le controproposte del governo turco agli alleati.

Hadnan Bey ha consegnato tre copie di questa nota ai commissari della Italia della Inghilterra e della Francia. La quarta copia sarà consegnata al commissario della America. La nota comprende cinque parti che spiegano le ragioni della decisione della assemblea nazionale.

Le controproposte occupano centosedici pagine di testo e si riferiscono all'aggiornamento della questione di Mosoul e alla sua sistemazione entro un termine massimo di un anno; alla accettazione dell'abbandono di Karagasc; alla discussione delle questioni economiche e finanziarie dopo la firma della pace.

Conformemente alle condizioni annunciate nelle controproposte il governo di Angora subordinerà la sua linea di condotta alla risposta che daranno gli alleati alla nota e alla accoglienza che verrà fatta alle controproposte. La Assemblea nazionale si è aggiornata fino alla ricezione della risposta degli alleati.

La riduzione dei ministeri a Vienna

VIENNA, 9. — Il governo continua nella esecuzione del programma di economie.

I partiti di maggioranza parlamentare si sono accordati per ridurre il numero dei ministeri da undici a sette. Il ministero della guerra sarà unito a quello degli interni, il cancellierato si fonderà con il ministero degli esteri, il ministero del commercio con quello delle comunicazioni, il ministero della istruzione con quello della assistenza pubblica.

Il fascio sorto nel Belgio

BRUXELLES, 9. — Il Fascio Italiano pel Belgio costituitosi oggi inneggia al Duce, agli italici destini riaffermando sentimenti di devozione al governo che finalmente difende energicamente dignità italiani estero. Tenente Petro GIGRINI fiduciario.

I messicani hanno dichiarato proprietà nazionale le sorgenti di petrolio

LONDRA, 9. — Il «Times» ha da Messico. Durante la sua sessione ordinaria il congresso ha approvato alla unanimità un progetto di legge che si riferisce al petrolio.

I due primi articoli del progetto secondo i quali il petrolio è proprietà imprescrittibile ed inalienabile della nazione messicana sono stati approvati.

Hower dichiara che la situazione in Russia E' MIGLIORATA

WASHINGTON, 9. — Hower ha dichiarato che penserebbe a nutrire i bimbi di Russia fino al prossimo raccolto, ma che era dubbio che fosse necessario continuare in seguito. Ha soggiunto che la situazione russa era meglio migliorata.

Un arresto sensazionale in Danimarca

COPENAGHEN, 9. — L'«Agenzia Rizzau» comunica che l'exdirettore della Landesbank e consigliere di stato Glueckstadt è stato arrestato ed imprigionato in seguito al rendiconto della gestione dell'anno 1992.

Gli Stati Uniti bussano a quattrini

LONDRA, 9. — I giornali hanno da Washington: Gli Stati Uniti hanno chiesto alla commissione delle riparazioni una parte adeguata della somma per il mantenimento delle truppe americane sul Reno.

GIUSEPPE MAZZINI

Il 10 marzo 1872 esalava l'estremo respiro in Pisa, Giuseppe Mazzini. Di tutti i grandi artefici del risorgimento, Mazzini è l'unico che ancora sia presente tra noi perchè rappresenta la nuova Italia o perchè secondo la sintesi Carducciana, Egli fu

l'ultimo
dei grandi Italiani antichi
e il primo dei moderni
il pensatore
che dei romani ebbe la forza
dei Comuni la fede
dei tempi nuovi il concetto

Senza di lui l'Italia non sarebbe perchè suo fu il programma della Unità che Egli gettò e plasmò nelle coscienze con fervore religioso. La unità italiana per virtù di popolo in armi è appena realizzata e sulle rovine dell'Impero degli Asburgo è stata piantata la bandiera d'Italia che nei suoi mari e nella cerchia delle sue Alpi ha riconquistato i sacri confini.

Cospiratore e ribelle, sempre superiore agli avvenimenti, agli inganni alle defezioni, ai tradimenti, riempì del suo nome la storia europea: fu simbolo e bandiera di tutti i popoli oppressi e col suo apostolato creò i martiri e gli eroi della nuova fede.

Repubblicano, scrisse la lettera del 1831 a Carlo Alberto colla offerta della Corona d'Italia: ebbe contatti colla monarchia, quando gli avvenimenti lo imposero per il bene della Patria, senza pertanto intaccare la sua dignità di parte, e sognò di dare alla terza Roma una missione di progresso, di giustizia di pace nel Mondo.

Fondò la giovine Europa, auspicò ad una federazione balcanica, propugnò la resurrezione della Polonia, preconizzò il dissolversi degli imperi Austriaco e Turco, designò i compiti della gente slava.

Mazzini nella recente guerra contro gli Imperi coalizzati, fu invocato da tutti i popoli che in nome della libertà si battarono e vinsero. Per il nostro paese poi aveva scritto:

La «Giovine Italia», non concepisce l'Italia che intera ed emancipata dalle Alpi al Faro.

Se un solo palmo di terreno restasse allo straniero, ella si crederebbe ancora all'inizio della lotta a morte: lotta inesorabile, che saprebbe fare a tempo e luogo, per conquistare un valore assoluto, decisivo completo.

A guerra finita nella disputa per le condizioni di pace e per la definizione delle frontiere dei popoli risorti a vita, il nome suo fu ancora elevato a simbolo per placare i contrasti e gli odi, per una concezione superiore di convivenza civile ed umana.

Di attualità è la critica sua al comunismo a cui contrappose la libera associazione dei lavoratori.

Combattè il determinismo economico, fu contro la Comune, ed alla lotta di classe sostituì la collaborazione e la armonia delle classi.

Identificò il problema sociale con il problema della educazione.

Noi dobbiamo egli diceva, rigenerare l'uomo nelle ide e negli affetti; innalzarlo ed ampliare la sfera della sua vita. Nell'oblio di questo primario intento sta l'errore decisivo del comunismo e di tutte le sette che oggi — come se il principio di associazione non appartenesse a tutta quanta la democrazia prendono il nome di socialismo. Essi dirigono i loro studi e i loro sforzi sul mondo e non sull'uomo, sulla casa e non sulla creatura che deve abitarla.,

La concezione mazziniana che ritiene il processo storico come una serie di forze che si associano, e che tiene fermo alla esistenza della proprietà del lavoro e quindi vuole affermato l'istituto incrollabile e santo della famiglia, è in evidente antitesi con la concezione marxista che non offre agli uomini che lo stimolo della felicità, e che tende alla organizzazione collettiva dei mezzi di produzione.

Marx crede che le masse umane si muovano solo sotto la spinta del materialismo: Mazzini dà un grande valore ai problemi dello spirito ed intende la vita come missione e compimento del dovere.

Temperamento passionale, spirito religioso il Mazzini: temperamento freddo, matematico il Marx.

Mazzini non crea sistemi economici ma dà tutta la sua fede e riconosce la importanza del problema sociale, del divenire delle classi di lavoro, ne mette in rilievo l'aspetto etico e getta le grandi linee della società futura.

Come base del progresso indefinito egli pone la legge del dovere verso la famiglia, la Patria, l'Umanità.

L'Apostolo insegna che solo nella dignità del lavoro, solo in una equa giustizia distributrice può avere termine l'odio fra le class.i

Fu democratico ed ebbe il culto della autorità e della forza. Durante il Triumvirato della repubblica Romana rivolgendosi al popolo disse: «La Repubblica non teme perchè è forte,»

Fu democratico ma fu contro la deviazione della falsa democrazia per cui scrive:

La democrazia nostrale, continua la sua opera tradizionale: raggirare il popolo confonderlo con l'uso di parole grosse, illuderlo con degli imbrogli e con le trappole elettorali e parlamentari. Gettiamo un fascio di luce sul ripugnante equivoco.

Sembrano scritte per le variopinte democrazie parlamentari che ci deliziano!

Ricordare di Mazzini nell'ora che volge rinnovamento profondo della coscienza nazionale, più che un dovere è un bisogno del nostro spirito.

Mazzini è sempre in mezzo a noi e l'austera figura, il cui pensiero ed azione, mente e cuore si fondono in una sintesi superba domina le nuove generazioni ed i fatti della patria.

Agli amici che lo assistettero, Mazzini moribondo disse di lasciare erede del suo pensiero ed esecutori del compito la gioventù che fu la iniziatrice dei grandi fati, per cui già due volte l'Italia fu messaggera di civiltà nel mondo.

Mazzini, secondo lo Swiburne, «trovò la madre sua affatto spenta col suggello della morte negli occhi, ed ei le ingiunse di sorgere a vivere novellamente ed essa risorse».

Oggi l'Italia non è affatto spenta ma è in piedi.

Vittorio Veneto non è un epilogo, ma un principio.

Sono i giovani i degni continuatori di quell'idealismo mazziniano che diede una patria agli italiani, per una Italia più degna, per una umanità migliore: sarà nel futuro, la più bella commemorazione di Giuseppe Mazzini

Dott. Ortali Alfredo

Cronaca della Provincia

La proroga delle proposte per l'affitto della miniera di Raibl

La «Stefani» ci comunica da Roma, 9:

Sono pervenuti al ministro di agricoltura entro il febbraio scorso varie dichiarazioni di enti interessati allo affitto della miniera di Raibl (Venezia Giulia) in relazione all'avviso pubblicato a suo tempo dal detto ministero. Altri enti che erano venuti a conoscenza dell'intendimento del governo solo dall'accennato avviso hanno richiesto di poter visitare la miniera e di avere un congruo tempo disponibile per concretare le proprie offerte.

Per tanto il ministro di agricoltura ha deliberato di prorogare il termine designato per la presentazione delle proposte di affitto della miniera in parola al 30 aprile p. v.

Importante Società nel campo serico

L'Anonima Bozzoli e Sete di Treviso

Si è costituita giovedì 8 corrente in Treviso la Società Anonima Bozzoli e Sete con la larga partecipazione di produttori, industriali e commercianti del Veneto e specialmente delle Provincie di Treviso e di Udine.

L'iniziativa dell'importante Sodalizio, dovuta al Presidente della Camera di Commercio di Treviso, ebbe il pieno cordialissimo appoggio della Federazione Agricola di Udine e dei quattordici Essiccatoi Bozzoli friulani che ad essa fanno capo. Si deve anzi dire che i nostri Essiccatoi rappresentarono subito il nucleo più compatto ed attivo che alla iniziativa stessa diede la maggiore forza materiale, e morale.

Il capitale sociale, fissato in mezzo milione, fu sorpassato prima della costituzione della Società, raggiungendo le L. 150 mila; questa è la dimostrazione più evidente del favore incontrato dalla Società.

Vennero eletti a consiglieri i signori: Cadel Carlo — Foligno cav. dott. Carlo — Calzavara cav. uff. Pietro — Mainardi co. cav. dott. Gian Lauro — Lorenzon Achille — Pascatti cav. rag. Andrea — Nardari Pietro — Rubini gr. uff. dott. Domenico — Frova Luigi — Venier Romano cav. Luigi — Sacilotto Michelangelo.

A Sindaci i Signori: Zaramella cav. uff. dott. Ugo — Panizzi dott. Giovanni — Ostermann cav. rag. Giovanni.

A Probiviri i Signori: Spezzotti gr. uff. Luigi — Trevisan cav. Romano — Benzi gr. uff. dott. Giuseppe.

La Società ebbe il battesimo con lo spumante gentilmente offerto dal cav. Calzavara e i brindisi dello stesso, del gr. uff. Rubini e del signor Perocco Vincenzo.

L'Assemblea si è sciolta con i migliori auguri e con la piena convinzione che la Società avrà vita sicura e florida, mentre il Consiglio si riuniva subito per alcune importanti deliberazioni di ordine amministrativo e per le nomine dell'Ufficio di presidenza.

Venne eletto a Presidente il cav. uff. Pietro Calzavara presidente della Camera di Commercio di Treviso, e a Vice-Presidente il gr. uff. dott. Domenico Rubini che con tanto alacre attività presiede la Commissione degli Essiccatoi Bozzoli friulani.

Da GEMONA

Sottoscrizione fra le Società Operaie Friulane per l'Erario Nazionale

Ci scrivono 9: — La Società di M. S. fra Artieri e Operai di Gemona ha chiuso la sottoscrizione, della quale si è resa iniziatrice fino dallo scorso Dicembre.

Hanno concorso alla riuscita della sottoscrizione ben 24 Società con la complessiva somma di L. 3285, e cioè:

Società di M. S. fra Artieri e Operai di Gemona L. 300 — Società Op. di M. S. di Alesso L. 70 — Società Operaia Agr. di M. S. di Buia L. 300 — M. S. «Fratellanza» di Bulfons L. 234 — Operaia di M. S. di Campone 150 — Operaia di M. S. di Castelnovo del F. 100 — Operaia di M. S. di Cavasso Nuovo 125 — Operaia di M. S. e I. di Cividale 100 — Id. di Codroipo 216 — Operaia di M. S. di Corno di Rosazzo 100 — Mutua Assistenza fra Lavoratori di Fanna 90 — Operaia di M. S. di Maniago 225 — Id. di Martignacco 114 — Id. di Peonis 30 — Id. di Resiutta 79 — Id. di Sequals 160 — Id. di Socchieve 56 — Id. di Spilimbergo 130 — Id. di Stevenà 128 — Id. di Tramonti di Sotto 57 — Id. di Trivignano 100 — Id. di Valeriano 200 — Id. di Valle d'Arzino 121 — Id. di Vito d'Asio 100.

Ed ecco la lettera accompagnatoria dei titoli di credito delle singole Società:

Gemona, 1. marzo 1923.

A S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri — ROMA

Eccellenza!

Questa Società si è resa iniziatrice d'una sottoscrizione fra le Società di M. S. Friulane per la restaurazione dell'Erario Nazionale e con viva soddisfazione trasmettiamo a V. E. la somma raccolta ammontante a L. 3285 come risulta dagli uniti titoli di credito.

Gradisca l'E. V. l'umile tributo di queste Società che in molte occasioni seppero dimostrare il loro animo squisitamente patriottico ed aderirono con vero entusiasmo anche in questa nostra iniziativa.

Parecchie altre Consorelle, pur plaudendo alla nostra dimostrazione, spiacenti assicurarono di non poter concorrere ad essa per le loro critiche condizioni economiche.

Dell'E. V. devotissimi

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Manifestazione fascista

SEQUESTRO DI FUCILI E BOMBE

Corteo patriottico — Falò di emblemi sovietisti.

Ci scrivono 9: Ieri notte inaspettate sono arrivate qui, in camion, motociclette, e biciclette le numerose centurie del Basso Friuli, al comando della medaglia d'oro De Carli.

Iniziarono subito una retata di comunisti caporioni che condussero alla sezione del Fascio presso il locale Municipio. L'ex sindaco, Gino Pasqualini capo lega bolscevica risultò uccel di bosco.

I comunisti, diremo così arrestati, dopo una severa paternale furono rimessi in libertà senza olio di ricino e senza gravi molestie. Nelle perquisizioni furono sequestrati numerosi fucili e diverse bombe

Appena fatto giorno tutto il paese si è imbandierato ed ha salutato con vivo entusiasmo la balda gioventù fascista, la quale prima di partire ha sfilato per le principali vie del paese preceduta dalla banda musicale e al canto di «Giovinezza».

Alle ore 11 sul piazzale Umberto Io. fu acceso un falò con gli emblemi dei sovietti ed altri oggetti rinvenuti presso i comunisti. A mezzodì fu consumato il rancio nel palazzo municipale.

Noi tutti che abbiamo vissuti i lunghi tristi giorni della dominazione bolscevica ringraziamo riconoscenti i bravi fascisti della magnifica indimenticabile manifestazione patriottica.

Eja, eja, alalà!

Da CIVIDALE

Commissione di Turismo Scolastico

Ci scrivono 9: — Il Comitato Nazionale per il Turismo Scolastico, che ha sede in Milano presso il Touring Club, ha costituito anche a Cividale la sua Commissione per gli alunni e le alunne delle Scuole Medie e Normali di Cividale e San Pietro al Natisone.

Essa è formata dai signori: Borgialli Mario, Rettore del R. Convitto Nazionale e Console del Touring Club — Brosadola avv. cav. Giovanni, Sindaco di Cividale — Brisotto magg. cav. Silvio, Comandante del Battaglione Alpini — de Pollis nob. avv. comm. Antonio, Presidente del Tiro a Segno — Sartogo dott. cav. Antonio, medico chirurgo — Blasutig prof. Maria, Direttrice della R. Scuola Normale di S. Pietro — Argenton prof. Aristodemo, Direttore della R. Scuola Tecnica — Blarasin prof. Giandomenico, Direttore del R. Ginnasio — Manzini Tullio, presidente della Società Ginnastica — Di Varmo Achille, insegnante di educazione fisica — Miani Corinna, insegnante di educazione fisica — Della Savia Ida — Zuliani Teresina — Costanzi cap. Pietro — Della Rovere nob. Rodolfo — Pagnutti rag. cav. Sigisfredo.

La istituzione, che ha per motto: «Cerchiamo Italia ov'è più bella e pura», incontrerà certamente il favore dei nostri giovani. Essi possono rivolgersi per chiarimenti ai signori Borgialli e Costanzi, che si propongono di organizzare al più presto la prima escursione.

Da PORDENONE

Servizio di pronto soccorso

Ci scrivono 8: Siamo lieti di poter annunciare che la iniziativa del nostro Commissario avv. Mazzarelli per dotare Pordenone di un modernissimo automezzo di pronto soccorso ha sortito il miglior esito.

Dopo la offerta da parte della Amministrazione Ospitaliera dell'uso di una autolettiga americana ed il generoso contributo finanziario della locale delegazione della Croce Rossa Italiana che rese possibile addivenire ad importanti lavori di riparazione e di adattamento, i nostri bravi pompieri poterono essere forniti di un mezzo rapido e modernissimo di pronto soccorso.

Il Corpo dei civici pompieri, sotto la solerte guida dell'ispettore conte Barbarich presterà la propria opera encomiabilissima gratuitamente a favore dei cittadini di Pordenone.

Rendiamo piena lode alle egregie persone che misero in condizione il nostro Commissario di poter corrispondere alla giusta aspettativa della cittadinanza.

Nuovo Circolo Famigliare

Ci scrivono 9: — Ieri sera si radunarono in assemblea i soci del nuovo Circolo famigliare nelle sale del Teatro Licinio. I numerosi intervenuti, dopo aver discusso ampiamente ed approvato le modificazioni allo statuto sociale, passarono alla nomina delle cariche sociali eleggendo a Presidente il signor Croce Gerardo, direttore direttivo, vice presidente Venier Rodolfo; Consiglieri: Basso, Comisso, Sime, Zardo e Marano.

Venne dato un plauso al Consiglio provvisorio.

L'autorità di P. S.

Sappiamo che l'Autorità di P. S. ha richiamato all'ordine qualche esercente che per troppi riguardi verso i clienti, aveva reso il proprio esercizio una taverna.

La merce si vende prima che arriva nella piazza pubblica

Ritorniamo sull'argomento dell'articolo comparso la settimana scorsa. Si raccomanda alle Autorità competenti di fare osservare, specialmente al sabato, i venditori che si formano per le strade a vendere i loro prodotti, tanto nel borgo Meduna che in via Michelangelo Grigoletti, strada provinciale.

Da S. DANIELE

Alla Società Operaia

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg. Sig. Direttore,

Ben lontano dalla idea di polemizzare ma coll'unico intento di sfatare una leggenda, credo doveroso intervenire per rettificare alcune asserzioni contenute nella relazione della assemblea della Società Operaia di M. S. pubblicata nel numero 57 di codesto preg. giornale, e che ledono fortemente gli interessi del più vecchio e più forte sodalizio del nostro paese.

Smentisco nel modo più assoluto che la amministrazione sociale abbia mai fatto politica di sovversivismo, e lo stanno a dimostrare le azioni compiute. E smentisco che la sede sia stata trasformata in Camera di Lavoro organizzatrice di scioperi, covo di guardie rosse ecc. tutt'al più è stato concessa alla locale sezione socialista per riunione come non venne mai rifiutata a nessun altro che la avesse richiesta.

Alla attuale amministrazione, composta dei più svariati elementi, dovrebbe essere riconosciuto il merito di avere in poco più di un decennio portato il patrimonio Sociale da lire 34 mila a 79 mila, daddoppiato il numero dei Soci, migliorato il servizio pompe funebri, istituita la biblioteca circolante, aumentati i sussidi ai soci ammalati, concesse le pensioni vitalizie ai vecchi bisognosi e tante altre provvidenze minori.

E mi sia anche permesso di deplorare la inopportuna reazione di domenica sera verso quei soci che nella assemblea non credettero di approvare la proposta di contribuire per la restaurazione del bilancio dello Stato, sopratutto verso un invalido che nel tria qualche cosa di più di un biglietto da dieci lire.

Per l'affetto che mi tiene legato alla provvida itituzione che ho l'onore di presiedere, mi auguro che ritorni fra i confratelli la armonia di un tempo, e che tutti collaborino per il suo continuo sviluppo, per la sua crescente elevazione

Ringrazio vivamente della ospitalità. Obb.mo.

Giovanni Marchesini
Presidente della Società Operaia
S. Daniele, 3 marzo 1923.

Da CEDARCHIS DI ARTA

Senza maschere

Ci scricono 8: Su il «Friuli» del 27 febbraio si vuol giocare sulla,, paura.

Il vero alpino che affrontò cannoni e bombe, non ha il coraggio di affrontarmi a visiera alzata, senza maschera.

Non intendo affatto di polemizzare con figuri che si servono del giornale per ciocche calunnie, per personali egoismi e sfoghi biliosi.

Quel famoso ed «eroico» alpino mi tratti e dica di tanto coraggio di non farsi conoscere.

E' da vili offendere protetti dalle tenebre, e quest'arma non la conosco: solo gli spiriti malefici sanno gettarsi nell'abbisso quando spunta l'aurora.

«Parce sepulto!»

Candoni Giuseppe invalido di guerra

Da SACILE

Conferenza agraria al Distretto

Ci scrivono 9: — Domenica 11 corr. alle ore 9.30 ant. alla sede del Distretto Militare, il dott. Bubba, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone terrà una Conferenza sul tema: «Dalla Vittoria delle armi alla vittoria del grano».

La conferenza è destinata ai militari, ma per accordi presi col Signor Colonnello Comandante il Presidio e col Signor Sindaco di Sacile, possono intervenire anche gli agricoltori del luogo, tanto più che durante la riunione verrà fatta la distribuzione dei premi dei Concorsi Agrari tenuti nello scorso anno.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

A proposito dello scandalo dei materiali di guerra

Ci scrivono 9: — A proposito dello scandalo dei materiali residuati di guerra venuto finalmente alla luce in questi giorni, e del quale il vostro giornale ha riferito diffusamente, speriamo venga posta in chiaro anche la questione dei materiali trovati abbandonati a Slaunicco e sequestrato dai fascisti e di quello trovato qui abbandonato lungo la strada di Mortegliano ed altro ancora di proprietà crediamo di una ditta di qui.

Alcuni sopraluoghi sono stati effettuati ma non conosciamo i risultati.

DALLA CARNIA

Conferenze Agrarie

Ci scrivono 9: Il dottor Lazzaro della cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà domenica 11 corr. due conferenze su argomenti vari di stagione.

A Ovaro alle ore 13,30.

A Comeglians alle ore 15,30.

Da GORIZIA

Una simpatica festa

Ci scrivono 7: (ril.): — Ieri sera nella sala principale del Ristorante al Corso, ebbe luogo in forma solenne una cena in onore dell'ing. Francesco Cicoira, Capo Contiere di Gorizia dell'Ufficio Ricostruzioni Venezia Giulia.

La sala addobbata per le occasioni sontuosa, ricca di fiori e di tricolore, offriva un colpo magnifico.

Circa cinquanta gli intervenuti, tra cui il Comm. Alberto Pedone, il cav. ing. Venier in rappresentanza del Direttore dell'Ufficio Ricostruzioni, il Colonnello Bertetti cav. Eugenio ed il Presidente del Sindacato Fascista Impiegati dell'Ufficio Ricostruzioni ing. Bellomi.

Alla festa fu invitato pure il Segretario Generale dei Sindacati del Friuli Sig. Cesare Passerini che da qualche giorno è ospite gradito della nostra città.

La bella festa improntata alla più intima cordialità, si svolse gaiamente e rappresentò in modo schietto la espressione fine ed affettuosa dei sentimenti da tutti nutriti nei riguardi dell'ing. Francesco Cicoira.

Alla fine, nel momento in cui si levano in alto le coppe, il geometra Di Maio Vito, richiamandosi all'origine dei fatti per i quali l'ing. Cicoira ebbe a soffrire poco tempo fa un ingiusto disappunto morale ed inspirandosi all'alta considerazione in cui viene tenuto nell'ambiente per le qualità encomiabili che possiede, caratterizza il significato della festa con un breve sentito discorso, dicendo fra l'altro: «La bassa insinuazione fatta contro l'ing. Cicoira, che nel diuturno lavoro abbiamo profondamente conosciuto, fu da noi giustamente definita nel suo valore. Restammo diffidenti verso l'ingiuria dell'anonimo e con sicura fiducia attendemmo l'esito di quell'inchiesta che lo stesso Cicoira ebbe a chiedere sul suo conto.

«Ma la pubblica opinione abituata ad accogliere tutto ciò che le viene dato in pasto, avrà commentato il fatto, avrà suscitato le più vive impressioni, ma sarà anche restata con il dubbio che l'accusa avesse un fondo di verità. Le imputazioni di carattere morale, anche false, sono proprio quelle che non si cancellano facilmente nel pubblico, e che invece recano alla vita di un uomo e di una famiglia le aspre conseguenze che ne derivano.

«Oggi, perciò, che la verità ha illuminato della sua vivida luce il cammino onorato del collega che stimiamo e rispettiamo, non abbiamo ritenuto bastevoli due righe di lettera d una disposizione emanata da un Ufficio ad un altro di una stessa azienda, per restituirgli il patrimonio morale che indebitamente si era tentato di carpirgli.

«Ecco quindi il significato della cena di questa sera».

Chiude quindi il suo dire esaltando il lavoro, l'intelligenza e l'onestà, virtù degnamente personificate nell'ing. Francesco Cicoira, facendo infine per lui e per la Sua modesta e nobile famiglia i voti più ferventi per un prospero e radioso avvenire.

Prende quindi la parola il comm. Pedone, Capo dell'Ufficio Revisione e Collaudi, noto patriotta e funzionario emerito, il quale accoppiando con fine eloquenza la tecnica e la Patria, esprime con sentite parole i sentimenti d'affetto e di stima che gode meritatamente l'ing. Cicoira, e che vengono riconfermati ancora più solennemente con l'intervento di una autorità fascista nella persona del signor Cesare Passerini, a cui rivolge un saluto a nome di tutti. Formula quindi un augurio per il festeggiato e scioglie un inno alle fortune della Patria.

Dopo brevi parole di ringraziamento dell'ing. Francesco Cicoira, il quale appariva molto commosso, il banchetto si chiuse al canto degli inni fascisti, suscitando così nei convenuti il ricordo delle strenue battaglie da essi iniziate e sostenute per la causa della Patria.

Corso di perfezionamento per sarte da donna in Gorizia

Lunedì 5 corrente venne inaugurato un corso di perfezionamento per sarte da donna in Gorizia, organizzato dall'Istituto per il promovimento delle industrie, al quale partecipano 19 allieve.

Presenziavano all'apertura il Presidente avv. dott. Mario Verzegnassi e l'ing. Ermanno Heinze.

Il Presidente dopo aver presentata l'insegnante signorina Pierina Francovig, maestra della locale Scuola industriale femminile, rilevò con acconce parole l'utilità dell'insegnamento, che viene impartito nel corso, spronando le allieve a frequentarlo assiduamente, onde ottenere quei risultati proficui, che furono conseguiti nei corsi simili degli anni scorsi.

Da AQUILEIA

Saluto alla Bandiera

Ci scrivono 8: Una bella e patriottica cerimonia ha avuto luogo ieri per la inaugurazione del saluto della bandiera e del giuramento da parte dei bimbi delle scuole elementari.

Assistevano alla funzione tutte le autorità civili e militari e molti cittadini.

Alle ore 14 gli alunni col tricolore schierati davanti il cimitero degli eroi, sotto la Lupa romana giurarono di mantenere sempre vivo nelle loro anime l'amore per la Patria, pel sacro vessillo che vide morire fanti e eroi e che oggi e sempre saluteranno riverenti.

Seguì dopo la sfilata dei bambini davanti la bandiera tenuta da un piccolo alfiere e tutti, commossi salutarono romanamente.

Cooperat. di Lavoro dei Combattenti

BUIA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Tutti i soci della Cooperativa sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 18 marzo 1923 alle ore 3 per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Dimissioni del Consiglio d'Amministrazione.
2. — Modifica all'art. 37 dello Statuto Sociale.
3. — Nomina di 9 Consiglieri, 3 Sindaci effettivi e 2 Supplenti.
4. — Proposte varie.

Il Presidente
f.o F. Vattolo

Bando di vendita

Il sottoscritto Curatore del fallimento Mentasti Ermenegildo, officina meccanica e garage per motociclette, avverte che il 15 marzo 1923 ore 10 in piazza Umberto I. N. 11, procederà alla vendita al miglior offerente del mobiglio e residui di macchinari, utensili e merce varia di spettanza del fallimento.

Avv. Giacomo Gentazzo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Offerte Pro Parco della Rimembranza

Ci scrivono 9: — Via Castello e Taliano: Montico Gaetano L. 5 — De Pauli Giovanna 10 — Polese Maria 10 — Fabbroni Maria 2 — Berti Maria 1 — Olivo Sorelle 2 — Battistella Angela 2 — Polese Alice 20 — Dall'Armi Emilio 30 — Zannier Moro Amalia 2 — Salvador Marietta 2 — Tramontin 2 — Mucelli Giuseppe 5 — Mucelli Rosina 5 — Miorin Giocondo 5 — Tassan Fratelli 5 — Di Venosa Ignazio 5 — Degano Ezio 5 — Calligari Giovanni 4 — Garlatti Emilio 15 — Concina Maria 5 — Fogolin Carlo 1 — Diamante Amalia 1.50 — Oderico Famiglia 1 — Scalon Papaiz Anna 1 — Terelli Emilio (giardiniere Co: Rota) 2 — Catuzzo (famiglia) 2 — Bottos fratelli 30 — Lovisutto Fiorello 2 — Feola Oreste 2 — Pittoni Augusta 5 — Fabbroni Paolo 2 — Gasparutti Teresina 3 — Cargnelli Michele 10 — Garlato Giovanni 5 — Franceschinis dott. Lodovico 30 — Springolo Amalia nel secondo anniversario della morte dell'addorata madre 20 — Friso Giuseppe e famiglia 20 — Martinis Maria 10 — Sbriz Garlatti Natalina 20 — Tullio Francesco 100 — Tullio Gianna 30 — Coccolo Giuseppe di Pietro 10 — Masotti prof. Piero 30 — Montico Antonio 10 — Boldrin Maria 1 — Stefanutti Grazia 5 — Cecco Maria 2 — Osti Pia 1 — Mariuz Famiglia 1.10 — Vendramin Antonio 4 — Del Frari Maddalena 5 — Coccolo Mons. 15 — Cargnelli Marianna 2 — Masut Giuseppe 2 — Benvenuto Pasqua 2 — Pellegrini Eugenio 15 — Centis Luigia 2 — Praturlon Amabile 1 — Bombardella famiglia 2 — Gardelli Italo 10 — Petracco Maria 5 — Papaiz Michele 5 — Tomè Celeste 2 — Scarpa Amalia 10 — Ortis Luigia 2 — Stufferi fratelli fu Giuseppe 10 — Spoletti Cecilia 1 — Vizzotto Federico 5 — Banco di S. Vito 200

Totale L. 819.60. (continua).

Pro Colonia Marina

Nel primo anniversario della morte del congiunto dott. Antonio Springolo la Famiglia Alborghetti offra alla Colonia Marina L. 50 — Dottor Antonio Fabricio L. 30 — Luisa Pascatti Alborghetti L. 25.

Da TARCENTO

Beneficenza

La Spett. Banca Coop. Popolare di Tarcento elergiva in questi giorni a titolo di beneficienza lire 500 (cinquecento) a questa cucina economica popolare.

Nel mentre si rende col mezzo di questo giornale di pubblica ragione fatto filantropico il Consiglio di Amministrazione della beneficata istituzione porge doverose grazie.

La morte d'un giovane esploratore

E' giunta giorni fa in Italia la dolorosa notizia della morte del giovane esploratore capitano Sergio Barbasetti, colpito da grave insolazione mentre, a capo di una spedizione organizzata per incarico del governo esplorava le regioni poco conosciute intorno al lago Tsana per estendervi la influenza del nostro paese.

Il Capitano Barbasetti è una magnifica figura di soldato. Appartenente ad una vecchia famiglia friulana di Paularo (Carnia) designata come nobile di Prun, allo scoppio della guerra lasciò il Politecnico di Berlino, ove studiava, per prestare il suo servizio in Patria.

Promosso ufficiale effettivo prese parte dapprima nelle operazioni sull'Adamello e vi ebbe le prime ferite. Inviato poscia sull'altipiano di Tonezza col battaglione alpino Vicenza si distinse durante la offensiva austriaca del Trentino, tanto da meritarsi la medaglia d'argento al valore. Ferito gravemente volle ritornare al fronte prima ancora di essere ristabilito e sulle tremende Tofane si guadagnò una promozione per merito di guerra.

Dopo l'armistizio sdegnando la vita tranquilla di guarnigione chiese ed ottenne di essere inviato in Colonia Eritrea dove si fece subito apprezzare per l'amore con cui si diede a studiare i problemi delle attività coloniali e per le relazioni che stese.

Tempo fa ebbe incarico dal governo centrale di organizzare una spedizione verso il lago di Tsana, in quelle fertili ed inesplorate regioni nelle quali è sensibile la influenza degli inglesi, regioni che per noi italiani assumono una speciale importanza dati i rapporti che intercedono fra esse e la nostra colonia.

La spedizione, che ebbe anche l'appoggio della Società Geografica, partì da Cheren il dieci dello scorso mese, toccò Barrentu e proseguì verso l'Abissinia, ma a tre tappe circa da Barrentu il Barbasetti si ammalò improvvisamente di insolazione e morì fra il cordoglio dei componenti la spedizione.

La notizia della morte del prode capitano appena conosciuta in Italia, ha rattristato quanti conoscevano il valoroso ufficiale che tutto se stesso aveva dedicato alla Patria durante la guerra e che nonostante le sue mutilazioni continuava a darle le sue forze migliori.

Il Ministero delle Colonie ha espresso il suo cordoglio alla famiglia. La Società ha così telegrafato al fratello tenente colonnello di Stato Maggiore:

«La Società Geografica, dolorosamente colpita perdita Capitano di Lei fratello mentre intraprendeva importante spedizione in regioni quasi ancora inesplorate esprime a lei vivissimo rimpianto — Presidente FEDERZONI.»

E il comandante delle truppe in Colonia Eritrea ha inviato al predetto fratello il seguente telegramma:

«In nome tutto regio corpo truppe Eritrea pregola gradire vivissime condoglianze immatura perdita suo fratello capitano Sergio nostro amato collega che ci ha lasciato nobilissimo esempio di valore e di dovere.»

FRA LIBRI E RIVISTE

Una scelta di scritti di Mazzini

E' uscito in questi giorni nella pregevole Biblioteca Classica iniziata con meritato successo dall'editore Luigi Battistelli di Firenze una scelta di scritti di Giuseppe Mazzini curata da Felice Momigliano («G. Mazzini scritti scelti — Prefazione — Introduzione di F. Momigliano - Firenze - Battistelli lire 10).

«Queste pagine mazziniane è detto nella prefazione, sono state raccolte e largamente corredate di illustrazioni introduttive di note storiche, letterarie politiche perchè formassero un libro di buona e gradita lettura per gli alunni dei nostri istituti secondari e fornissero viatico sostanzioso, durante e dopo gli anni di scuola, da essere ricercato con desiderio sempre vivo. Non pure il professore di italiano, ma altresì quello di storia, di pedagogia e di morale potranno adottarlo e consigliarlo, in quanto è sempre presente tutto Mazzini cioè la educazione sotto lo aspetto dell'agitatore politico non meno che dell'evocatore delle antiche memorie, dell'interprete eloquente dei capolavori della nostra letteratura, del celebratore delle nostre tradizioni della nostra coltura, per plasmare l'anima eroica delle nostre generazioni.

La singolare competenza del Momigliano negli studi mazziniani, risplende anche in questa raccolta, divisa in quattro parti: I. Confessioni e ricordi in cui sono opportunamente riportate lettere bellissime dell'esule. II Scritti letterari che riguardano i più eccellenti autori nostri (Dante Foscolo, Manzoni ecc.) lasciando da parte giudiziosamente gli scritti di Mazzini su letterature straniere che richiedono per essere bene compresi una preparazione che non si può pretendere dagli alunni delle nostre scuole medie.

III. Educazione ed apostolato nazionale che contiene le pagine più solenni dell'apostolato politico e sociale. La parte quarta che chiude il volume contiene in ordine alfabetico, una scelta di pensieri sulla religione, sul sentimento nazionale e sulla questione sociale.

L'amorosa cura e la diligenza (che si rivela anche nei più minuti particolari) con cui fu preparata questa scelta la raccomandano ai nostri educatori perchè la diffondano fra i giovani ai quali non si raccomanderanno mai abbastanza libri che come questo, educano la mente, elevano lo spirito e temprano il carattere.

Abbonatevi al
Giornale di Udine

Nuova onorificenza all'Intendente di Finanza

All'Intendente di Finanza del Friuli, dottor Sperti Vittorio è stata conferita la onorificenza di Commendatore della corona d'Italia, con «motu proprio» Sovrano.

La nuova distinzione risponde pienamente ai meriti del decorato, il quale con attività infaticabile prodigandovi tutte le sue elette qualità intuitive ha qui istituito ed organizzato il ponderoso servizio di risarcimento dei danni di guerra, in modo da fargli meritare le lodi ministeriali per il sollecito e retto funzionamento, e per la assoluta garanzia di imparzialità che tutela i danneggiati da ogni eventualità di abusi.

La notizia della conferitagli onorificenza è stata accolta con vivissima soddisfazione dal personale tutto che ama il suo capo, ed ha per lui la più deferente stima.

A nome del personale sono state offerte al decorato le insegne della nuova onorificenza dallo Intendente aggiunto cav. Combatti Vincenzo con elevate e sentite parole cui rispose il festeggiato.

A proposito delle sottrazioni del materiali residuati

A chiarimento delle informazioni di ieri sui fatti recenti riguardanti le imbrogliate vicende delle sottrazioni di materiale da guerra nel Friuli Orientale — per attribuire ad ognuno il suo e non avendo nulla da nascondere — riferiamo che esse ci furono date dal signor maggiore delle guardie di Finanza Arturo Cerrato, residente a Gorizia.

U. O. E. I.

La Sezione di Udine, col plauso incoraggiante della Società consimili, effettuerà come già annunciato, domenica 11 corrente una gita alla volta di Gorizia e precisamente al Monte Vodice in unione alle consorelle di Trieste, Monfalcone e Gorizia.

Partenza dalla stazione di Udine alle ore 5.25, ritorno alla sera.

I soci della S. A. F. sono gentilmente invitati come pure possono partecipare tutti i simpatizzanti della U. O. E. I.

L'escursione è di molta importanza come la conoscenza dei luoghi ove più aspra infuriò la guerra e per la posizioni magnifiche che dal Vodice si potranno ammirare.

Il Segr. gen. della Fed. Combattenti ci lascia

Il Segretario Generale della Federazione Friulana Combattenti signor E. P. Tonini è stato chiamato alla Direzione Centrale dei servizi di Stampa e Propaganda dell'A. N. C.

Egli partirà fra pochi giorni per la Capitale.

CRONACA CITTADINA

Lo scioglimento del Consiglio prov. e la nomina della Commissione Reale

Con decreto reale 8 corrente il Consiglio Provinciale attualmente in carica è stato sciolto, e della provvisoria amministrazione della Provincia del Friuli sino a insediamento del nuovo Consiglio Provinciale è stata incaricata una commissione presieduta dal Vice prefetto LOPS e composta dai signori:

PISENTI avv. PIERO Commissario Politico del Fascio Provinciale CIANI dottor FRANCO SAVERIO, DI CAPORIACCO conte comm. avv. GINO, GODINA GIUSEPPE; RAVAZZOLO ARTURO, TULLIO conte comm. FRANCESCO.

La Commissione a termini di legge eserciterà i poteri della Deputazione e del Consiglio Provincaile e provvederà alla rinnovazione di tutti i membri elettivi delle Commissioni, intendendosi decaduti anche coloro per i quali non sia richiesta la qualità di Consigliere Provinciale.

Domani, sabato dieci corrente, alle ore undici il signor Prefetto immetterà in funzione la Commissione ed avverrà la consegna degli uffici da parte della amministrazione cessante.

La cerimonia si svolgerà in forma rapida ed austera.

Sappiamo che una centuria della Milizia nazionale presterà servizio d'onore presso il Palazzo della Provincia.

La cerimonia odierna al palazzo del governo — per quanto semplice nell'atto e nella forma, come bene si annuncia, austera — ha carattere e importanza di avvenimento.

E' un periodo storico che tramonta; è il dopo-guerra agitato e sanguinoso che si chiude col decreto di scioglimento dell'Amministrazione provinciale; — ed è la nuova èra che si inizia per il Friuli nella grande vita dello Stato italiano. Si affaccia oggi la radiosa aurora che il nostro popolo aveva sognata e che gli fu aperta dalla vittoria che sorpassa ogni altra moderna e passata delle armi italiane; questo fiero e modesto popolo friulano che ha ripreso serenamente il ritmo della sua rude attività dentro e fuori del territorio con la passione che lo ha collocato in prima fila tra i forti e civili lavoratori del mondo.

Ci pareva lecito esprimere, non per vanità di retori, nè per brama di onore, ma per dovere verso noi stessi, l'orgoglio della grandiosa opera compiuta, nel giorno in cui si consacra coi segni della legge l'unità da secoli sospirata e fino all'ultimo, contesa della provincia.

La commissione reale che oggi inaugura i suoi lavori, ha un compito vasto e difficile: essa deve costituire la trama della nuova provincia, perchè possa diventare presto un organismo saldo e capace di assecondare lo sviluppo della popolazione ed avviarla a più felice e glorioso avvenire.

Della commissione fu dal governo con savio criterio chiamato a far parte il commissario politico fascista ed elementi liberali dell'una e della altra parte del territorio. Abbiamo sicura fiducia che essa, presieduta com'è da un egregio funzionario, ed accompagnata dalle simpatie del pubblico, saprà eseguire il suo mandato con soddisfazione di tutti.

Per un sequestro di stampe

I proprietari della Cartoleria Miani, cui ieri furono sequestrate dagli agenti della Pubblica Sicurezza due stampe perchè ritenute pornografiche ci pregano rendere noto che le predette, riproduzioni di opere di illustri artisti per nulla potevano offendere la morale pubblica e che anzi gli originali stanno esposti alla ammirazione di tutti in importanti gallerie e non già nell'interno di un negozio o negli scaffali a disposizione di chi le richiede e che ama l'arte.

La Cartoleria Miani fu già per uguale motivo posta in contravvenzione ma la mente illuminata del giudice al quale ricorse, la assolveva perchè il fatto non costituisce reato.

Per l'unificazione dei nazionalisti col Partito Fascista

La segreteria Regionale della Associazione Nazionalista italiana di Trieste comunica:

Il Comitato centrale della Associazione Nazionalista Italiana ha nominato commissario straordinario per la Venezia Giulia Friuli e Fiume i suoi membri signori on. Fulvio Suvich, Iti Baccih, Bruno Coceancig e Vittorio Tresca, affidando loro pieni poteri per procedere alla unificazione delle Sezioni Nazionalisti con il Partito Fascista.

Pertanto le Segreterie Provinciali e tutte le Sezioni Nazionaliste sono invitate a non prendere iniziative di nessun genere senza la preventiva autorizzazione dei commissari straordinari che impartiranno al più presto le necessarie disposizioni particolareggiate per regolare le operazioni di unificazione.

Domenica 11 corrente alle ore 15 avrà luogo a Trieste nella sede della Federazione Regionale (Via Mazzini 15) il convegno dei delegati delle sezioni della Venezia Giulia, Friuli e Fiume per prendere gli ultimi e definitivi accordi relativi alle modalità di unificazione.

Il Segretario Regionale
Vittorio Fresco

C'è la legge nuova sulla caccia?

Egregio Sig. Direttore,

Sembrerebbe dal telegramma da Roma pubblicato nel suo pregievole giornale di stamane riguardante i termini di apertura e chiusura della caccia che questi dovessero venire subito adottati.

Siccome non risulta che il progetto di legge approvato dal Senato sia ancora divenuto legge, anche pel fatto che esso non ebbe la sanzione della Camera, deve trattarsi certo d'un equivoco. Le sarò pertanto grato, qualora ella ne abbia il modo, di volerlo dissipare a scanso di errate interpretazioni da parte di alcuni cacciatori, col probabile rischio per essi di incorrere in contravvenzioni.

Pregandola di volermi perdonare il disturbo che le arreco mi è grato dichiararmi suo obbligatissimo

Col. Ugo Scalettaris.
Presidente Federazione Cacciatori

Corso premilitare 1923 in Udine

I giovani delle classi 1903 — 1904 — 1905 — 1906, che hanno frequentato i corsi premilitari 1921 e 1922, od uno solo di essi e che comunque non hanno eseguito l'esperimento finale, come pure i giovani che nei detti due corsi hanno conseguito l'idoneità, sono informati, che per godere dei benefici che il Ministero della Guerra riserberà a coloro che hanno regolarmente frequentato il primo e secondo corso, ed ottenuto in entrambi l'idoneità è necessario si inscrivano subito rispettivamente al primo ed al secondo corso, il cui svolgimento si inzierà col giorno 11 marzo prossimo venturo.

Le inscrizioni si assumono nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 18.30 nella Palestra di via Giusti e la domenica alle ore 9 ant. nella medesima località. Tali inscrizioni si chiuderanno il giorno 18, del corrente mese.

Di tale facilitazione, potranno con loro evidente vantaggio approfittare anche gli allievi premilitari dei corsi precedenti, che ottennero l'idoneità, per essere inscritti al secondo corso, onde trovarsi nelle condizioni prescritte dal Ministero della Guerra, per conseguire i vantaggi sopra ricordati.

Si crede opportuno far presente, che le speciali facilitazioni accordate quest'anno dal Ministero della Guerra ai giovani della classe 1923, i quali non avevano potuto frequentare il secondo corso, che in questo anno, solo, per la prima volta venne istituita in questa città, non saranno estese ai giovani premilitari delle classi successive, giacchè solo ad essi dovrà essere imputata la impossibilità, in cui si troveranno, se non avranno regolarmente conseguito l'idoneità del primo e del secondo corso Premilitare, come è richiesto dalla Notifica N. 1 del 1922.

Università popolare

Ieri sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. Giuseppe Calligaris, tenne una conferenza sul corpo umano comprendente il «Sistema nervoso periferico e organi dei sensi».

Il conferenziere spiegò la costituzione della fibra nervosa, della cellula nervosa, dei nervi, dei nervi spinali e cerebrali, spiegando specificatamente le funzioni di questi ultimi.

L'istruttiva conferenza, di cui ci duole non poter dare un ampio resoconto, fu meritatamente applaudita.

Facilitazioni di viaggio per la IV Fiera Campion. di Vienna

Tutti i visitatori esteri muniti della tessera della IV Fiera Viennese, godranno di una riduzione del 25 per cento sulle linee delle ferrovie austriache entrando in Austria il 17 o 18 marzo e partendo da Vienna il 24 o 25 marzo per il ritorno oltre la stazione di entrata.

I biglietti validi per la entrata e il ritorno a prezzo ridotto sono in vendita nelle agenzie viaggi di Trieste e nelle stazioni austriache di confine.

I Viaggiatori provenienti dalla Venezia Giulia potranno acquistarli anche nel treno stesso alla stazione di Spielfeld.

Beneficenza

Alla Società di Patronato per i Ciechi (Sede provvisoria, Via Dante 6), sono pervenute le seguenti elargizioni:

Dal Sig. Bellina rag. Renato per onorare la memoria della signora Chiara Colombatti L. 20 — Dal Signor Braida rag. Palamede L. 10.

Dalla Sig.ra Maria e Pietro Tosolini idem. Gaspari L. 5

Dai figli della compianta Sig.ra Anna Sturm ved. Camavitto L. 300.

Dal Sig. Bortuzzi Umberto, idem Annini L. 50 — dal Sig. Tosolini Ettore L. 5

Dai signori Clizia e Carlo Chittaro idem Adone L. 20.

Dal dott. Carlo Valentinis; Idem del signor Bischoff L. 10.

Offerte pervenute alla Associaziona Scuola e Famiglia per onorare la memoria della signora Italia Gilberti ved. Antoniacomi:

Colutta dottor Antonio lire 15 — Ida Bianchi lire 10.

Adunata di esploratori

Domenica 11 c. m. alle ore 13.30 avrà luogo sul Piazzale 26 Luglio un'adunata generale. Nessuno dovrà mancare. Si effettuerà una tattica di marcia. Interverrà pure la Fanfara «Edgardo Beltrame».

Il Capo Compagnia
f.to Giacomo Ziliotti

Caduto dal secondo piano

Ieri mattina verso le 11.30 in una casa di Via Cavour accadde una grave disgrazia. Un ragazzo, certo Mario Toso di Giovanni di anni 9, nativo di Padova, cadde accidentalmente dal secondo piano nel sottoposto cortile. Venne subito soccorso e trasportato all'Ospedale. Gli furono riscontrate varie fratture al capo con commozione cerebrale, prognosi riservata.

Alla sera però le condizioni del ragazzo erano migliorate, e pare che si escluda il pericolo di vita.

Riduzioni ferroviarie per Roma

In occasione del Concorso Ippico Internazionale indetto dall'Associazione Movimento Forestieri, d'accordo con l'Associazione Stampa Periodica Italiana e la Società pel Cavallo Italiano da Sella per il Maggio venturo, nel periodo durante il quale avrà luogo la visita dei Sovrani d'Inghilterra, il Governo ha concesso eccezionali riduzioni ferroviarie da ogni stazione del Regno per Roma, subordinandole all'acquisto di una tessera a beneficio delle Casse Pie di Previdenza delle Associazioni giornalistiche.

Le tessere si troveranno in vendita — insieme ai biglietti di riduzione di andata e ritorno per Roma — in tutte le stazioni.

In questi giorni saranno diramate le norme, per notizie e programmi rivolgersi alla Direzione dell'Associazione Movimento Forestieri in Roma Via Colonna 52 p. p.

Trattoria comunale

OGGI Mattina Tagliatelle alla bolognese — Stufato di bue — Contorno
Sera: Riso e fagioli — Spezzatini di vitello — Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
STAGIONE LIRICA

Il giorno 14 avremo dunque la prima dell'«Otello» cui farà seguito la «Sonnambula».

Ecco, per ordine alfabetico, l'elenco artistico:

Signore: Casadei — Damonte — Romanelli — Santini.

Signori: Dini — Emiliani — Fentini — Girardi — Giunta — Marques — Valazzi.

Maestro direttore cav. Silvio Gualandi Gamberini — Maestro dei cori: Emanuele Delitala.

Gli abbonamenti e le prenotazioni sono aperte al botteghino del Teatro.

CINEMA EDEN

Questa sera si proietta la film IL CONQUISTATORE DEL MONDO grandi avventure drammatiche interpretate dal celebre artista Carlo Aldini (Ayax) e da Lola Visconti.

ULTIME NOTIZIE

La seduta di ieri ad Abbazia

ABBAZIA, 9.

La commissione paritetica italo iugoslava si è riunita oggi alle diciassette ed ha discusso nuovamente l'ordine dei lavori entrando particolarmente nel merito dei seguenti argomenti:

PRIMO. Organizzazione del traffico di frontiera fra Caspua e i territori limitrofi.

SECONDO. Questione ferroviaria e annesse questioni portuarie.

TERZO. Regie dell'acqua dell'Eneo.

La commissione ha poi preso in esame altre questioni con la riserva di stabilire lo indirizzo da dare per ciascuna di esse agli esperti.

I provvedimenti del gov. bavarese
dopo l'aggressione degli operai friulani

MONACO, 9.

In seguito all'incidente avvenuto contro un gruppo di operai italiani, il governo ha inviato un nuovo funzionario a Rosenchein per una esemplare severa punizione ed un inviato del ministero della giustizia per una esemplare severa punizione ai colpevoli.

Le "Muenchener Neue Nachrichten,, pubblicano un comunicato dell'ufficio stampa bavarese che riassumendo lo incidente dice che la causa è dovuta a sospetti di contrabbando ed aggiunge che il governo bavarese appena edotto del fatto, ordinò la massima sollecitudine ed i necessari rilievi per la inchiesta. Il giudizio è cominciato. Il comunicato conclude deplorando lo incidente ed ammonendo la popolazione colla maggiore energia.

Esplosione a bordo d'un incrociatore
Due morti e 4 feriti

GIBILTERRA, 9.

A bordo dell'incrociatore leggiero "Coventry,, nel porto di Gibilterra è avvenuta una esplosione.

Due marinai morti e quattro sono rimasti feriti. Si procede ad una inchiesta per assodare le cause del disastro.

Gli impiegati che hanno diritto
di partecipare alle cooperative di case

ROMA. — La Commissione presieduta dall'on. Venino fra le altre seguenti deliberazioni che rivestono carattere di massima e che pertanto ritiene utile di portare a pubblica conoscenza:

PRIMO. I sottufficiali dell'esercito col grado di sergente e di sergente maggiore essendo pagati a giornata e non fruendo di pensione non possono fare parte di cooperative per case economiche finanziate dallo Stato; invece i mareschalli godendo di stipendio normale e di pensione possono far parte.

Non possono iscriversi nelle cooperative predette i sottufficiali compresi i marescialli della regia guardia di finanza in quanto non hanno stipendio fisso mentre lo possono all'atto del collocamento in pensione fissa e continuativa.

SECONDO. I deputati e i senatori sempre se rivestano la qualità di impiegati dello stato (condizione questa per essere soci della Cassa Depositi e Prestiti) possono avere la assegnazione della casa in Roma, anche se non quivi domiciliati giacchè per lo adempimento del pubblico ufficio di cui sono investiti devono ad essi riconoscere in Roma la residenza continuativa contemplata con la Articolo 10 del decreto tre dicembre 1922. Resta inteso però che anche ad essi è consentito un solo alloggio cooperativo.

TERZO. La commissione ha annullato la assegnazione fatta ad alcuni soci ordinando che al posto dei soci cancellati siano collocati i seguenti: comm. Edoardo Vaccari, comm. Giorgio Cuccaniello, comm. Enrico Darien zo.

QUARTO. I magazzinieri dei monopoli industriali non godendo di stipendio fisso, ma essendo pagati ad opera non possono far parte delle cooperative edilizie finanziate dalla cassa depositi e prestiti a norma degli articoli 5 e 20 delle case popolari.

QUINTO. Non godendo di stipendio fisso e continuativo ma essendo pagati a giornata o a cottimo non possono far parte delle cooperative edilizie finanziati dalla cassa di depositi e prestiti a norma degli articoli sopra ricordati i funzionari che per i rispettivi ordinamenti organici possono essere collocati a disposizione o in aspettativa per ragione di servizio i quali all'atto della iscrizione nella cooperativa fossero all'estero o in territorio di occupazione o in colonia o in naviglio possono avere assegnazione dell'alloggio cooperativo in quel comune ove essi avevano all'atto dell'iscrizione nella cooperativa il domicilio civile o almeno le loro famiglie in residenza.

Arresti per frodi alle ferrovie

ROMA, 9. — In seguito al risultato delle indagini ordinate dall'alto commissario alle ferrovie ed esperite con encomiabile zelo e tatto della polizia fascista l'on. Torre ha disposto la denuncia all'autorità giudiziaria del Vice-ispettore Giorgi Fortunato e del sorvegliante Braggio Pietro entrambi del compartimento di Venezia e di altri individui non appartenenti alla amministrazione imputati tutti di frode continuata a danno dell'erario. La autorità giudiziaria accertati i fatti ha immediatamente proceduto al loro arresto.

Il Convitto e il Liceo di Tivoli
chiusi in seguito a disordini

ROMA, 9. — In seguito ai disordini verificatisi in questi giorni nel Convitto nazionale e nel Liceo-ginnasio di Tivoli il ministro on. Gentile ha disposto l'immediata chiusura del Liceo-ginnasio e la restituzione alle famiglie dei Convittori alunni del Liceo ginnasio. Contemporaneamente è stata ordinata un'inchiesta per stabilire le responsabilità: i Convittori che risulteranno maggiormente colpevoli saranno senz'altro espulsi e saranno altresì puniti quei funzionari del Convitto che abbiano mancato al loro dovere. Frattanto l'istitutore già incaricato di vice-rettore sig. Berardinelli Vitale è stato sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato.

Le mirabili scoperte di Pompei

ROMA, 9. — Si sta compiendo il riordinamento del Museo di Napoli. Quanto a Pompei, mentre si dà assetto definitivo agli oggetti che secondo il nuovo sistema restano «in sito» il ministro ha disposto che si approntì quanto è necessario per l'apertura e cioè il personale di custodia dovendosi provvedere alla sorveglianza di mezzo chilometro di nuovo scalo, di dieci nuove case, alcune con sotterranei affrescati e piani superiori, tutte con molte stanze, giardini ed oggetti preziosissimi «in sito» e oltre a ciò in ordinato si prepari l'inaugurazione di questo scavo che rappresenta il massimo sforzo scientifico tecnico ed economico insieme, che nel campo dell'archeologia sia stato compiuto nel mondo in queste ultimo decennio.

30 famiglie senza casa
aiutate dall'onorevole Mussolini

ROMA, 9. — Al Presidente del Consiglio on. Mussolini la posta stamane recava, tra le altre lettere importanti, una lettera-umile. Era questa una petizione firmata dai componenti una trentina di famiglie domiciliate da circa un anno in un grosso fabbricato di piazza Pepe.

Le trenta famiglie sono tutte di umilissima gente, spinta fuori or è circa un anno, da case pericolanti o che furono demolite per lo sventramento. Questi disgraziati alloggiati nella vecchia caserma, dovendo in essa dare sede alle scuole, hanno ricevuto dal Municipio lo sfratto. Il Presidente del Consiglio si è commosso per la condizione delle trenta famiglie ed ha inviato un funzionario del gabinetto perchè si rendesse esatto conto delle condizioni dei sottoscrittori della petizione.

Il funzionario ha constatato che realmente le condizioni delle trenta famiglie sono assai penose e l'on. Mussolini ha fatto assicurare quei miseri che spiegherà per essi il maggiore interessamento perchè lo sfratto non abbia luogo.

Stamane stesso egli fece pratiche col regio commissario comm. Cremonesi il quale promise di provvedere. Il funzionario che si era recato di nuovo sul posto per assicurare le trenta famiglie, è stato accompagnato sino al portone al grido di «Viva Mussolini»

I popolari del Trevigiano
decidono le dimissioni

TREVISO, 9. — Oggi negli uffici dell'Amministrazione provinciale si sono riuniti i membri del Comitato prov. di Treviso del Partito Popolare Italiano alla presenza dell'on. Merlin e del segretario don Pasini. Dopo viva e lunga discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato provinciale del Partito Popolare Italiano riafferma la funzione storica del P. P. I. che, sorgendo nell'ora della maggior depressione di tutti i valori morali, seppe arginare il bolscevismo incalzante, tenendo alta la bandiera della Patria, valorizzando la vittoria e i sacrifici compiuti per ottenerla;

ricorda che, per libero consenso di suffragi, la Provincia di Treviso e la maggior parte dei Comuni vennero nel 1920 conquistati dai popolari, i quali amministrarono con giustizia per tutti, superando le difficoltà gravi del dopo-guerra nella Provincia che nella guerra aveva sofferto i danni maggiori;

dichiara che gli amministratori popolari eletti nel 1920 rimasero al loro posto, anche dopo la vittoria del Partito Nazionale Fascista per l'adempimento di uno stretto dovere, a ciò autorizzati dal Governo, che, non indicendo le elezioni generali politiche per rinnovare la maggiore assemblea legislativa, esprimeva chiaramente la volontà che non fosse turbata con premature contese elettorali l'opera di ricostruzione, alla quale esso si è accinto con ampiezza di consensi e con la leale collaborazione dei popolari;

riesaminata la situazione, inspirandosi agli interessi supremi del Paese al disopra degli interessi particolari del Partito, mentre rivolge a tutti gli amministratori popolari il plauso più vivo per l'adempimento del loro dovere;

riconosce la opportunità di una nuova consultazione del corpo elettorale;

augurando che tale decisione possa avviare la Provincia ad una completa pacificazione degli animi».

Al Congresso pro suffragio femminile

ROMA, 9. — Il governo ha nominato a sua delegata al nono congresso dell'alleanza internazionale pro suffragio femminile la nota scrittrice prof. Gina Terruzzi di Milano.

Il trasporto della salma di G. Prati
a Dasindo

TRENTO, 9. — Il 27 corrente sarà trasportata da Torino a Dasindo nelle Giudicarie, suo paese natio, la salma del poeta Giovanni Prati. Il feretro giungerà nella mattinata a Trento dove sosterà per la cerimonia ufficiale della consegna. A tale cerimonia il Sindaco di Trento senatore Zipel è stato incaricato di invitare rappresentanti della Casa Reale e del governo. Il discorso commemorativo sarà pronunciato da Giovanni Bertacchi.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 9. — (per telegrafo).
Francia 126.80 — Svizzera 392 — Londra 98.85 — New York 20.70 — Berlino 0.1025 — Vienna 0.03 — Belgio 110.10 — Praga 63.

Trieste

TRIESTE, 9. — (per telegrafo).
Francia 127 — Svizzera 390 — Londra 98.90 — New York 20.80 — Berlino 0.0975 — Vienna, Belgio, Praga (mancano).

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 76.45.
Consolidato 5 per cento 86.20.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1489 — Banca Commerciale 930 — Credito Italiano 17 — Banco di Roma 97.50.

Bilancia Commerciale

Ai primi di marzo dunque già le statistiche del commercio estero italiano (importazioni e esportazioni) a tutto novembre dell'anno precedente sono già quattro mesi di guadagno in confronto all'aggiornamento al quale eravamo ridotti; ancora uno sforzo ed avremo anche noi come tutti i Paesi civili che si rispettano, statistiche provvisorie aggiornate da un mese all'altro.

Ciò posto vale la pena di dare una occhiata a questa ridda di cifre di importazioni e di esportazioni per ricavarne un qualche succo di constatazione generale.

Un esame di questo genere è del resto molto facilitato dal nuovo raggruppamento (in otto «Sezioni») delle voci della nuova tariffa doganale. Esaminando dunque le varie Sezioni troviamo che dal primo gennaio al venti novembre 1922 i valori delle merci importate ed esportate, per Sezioni danno i seguenti valori:

1. Animali, generi alimentari e tabacchi: imp. mil. 4.6634 — Esport. mil. 1.935.2.

2. Semi e frutti oleosi: olii e grassi animali e vegetali, cere: Imp. mil 571,3 — Esport. mil. 148.0

3. Materie tessili e loro prodotti: Import. mil. 3.226.4 — Esport. mil. 3.858.4

4. Minerali metallici, metalli comuni prodotti delle industrie metallurgiche e meccaniche, strumenti e veicoli: Imp: mil. 1.249.7 — Esport. mil. 612.8

5. Pietre terre e minerali non metalliche, laterizi, ceramiche e vetrerie: Importazioni mil. 1.148.0 — Esportazioni. mil. 323.5.

6. Legni e materie da intreccio, da intagli o da intarsi: Imp. mil. 423.1 — Esport. mil. 137.9.

7. Prodotti chimici medicinali, resine, materie tintorie e concianti: Imp. mil. 1.116 — Esport. 369.0.

8. Merci diverse: Imp. mil. 1,120.9 Esport. mil. 898.2.

Paragonando queste cifre con quelle del corrispondente periodo del 1921 (tenendo bene inteso conto del differente raggruppamento per sezioni) si constata facilmente che il nostro commercio estero è rimasto durante il 1922 piuttosto irrigidito nella inquadratura generale del 1921.

Alla importazione prevalgono i prodotti oggi compresi nella prima sezione e particolarmente il frumento. Seguono le materie tessili fra cui predominano le importazioni di materie prime e segnatamente di cotone.

Alla esportazione predominano i tessili e i nostri prodotti agricoli rispettivamente compresi nella terza e nella prima sezione.

Tra le esportazioni della quarta sezione prevalgono in modo assoluto quelle delle automobili, fra le esportazioni della quinta sezione quella dei marmi e degli zolfi e fra le esportazioni della settima sezione quella degli acidi in genere e specialmente dell'acido citrico e del citrato di calcio nonchè quelle del tartaro greggio.

Per quanto si possa e si debba essere guardinghi nel sopravalutare le oscillazioni mensili della bilancia commerciale, una buona notizia è da salutare con soddisfazione nel mese di novembre: esso detiene il record della annata per il più basso deficit commerciale (eccesso delle importazioni sulle esportazioni) con 406.5 milioni contro un massimo di 1.226 nel marzo.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 12: Cordovado — Nimis — Sesana — Sesto al Reghena — Tolmezzo — Palmanova — Azzano X — Martedì 13: Fagagna Spilimbergo — Cecchini — Gradisca d'Isonzo — Mercoledì 14: Casarsa — Mortegliano — Giovedì 15: Sacile — Udine Venerdì 16 Percoto — San Vito al Tagliamento Gorizia — Sabato 17: Percoto — Pordenone.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.48 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12,50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 17.58.

Arrivi a Cividale:
Ore 6,31 — 12,44 — 17.52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.32 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15,25 — 16,25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione			
non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non		50	0.20
» » 50	»	100	0.60
» » 100	»	250	1.25
» » 250	»	500	2.—
» » 500	»		12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione, e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.